



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei Compensori irrigui di Minervino Alto e Loconia - CUP D65B2000022007 – **Affidamento servizi tecnici di ingegneria**

CAPITOLATO D'ONERI

Responsabile Unico del procedimento

Dott. Ing. Marta BARILE



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

INDICE GENERALE

PREMESSE E DEFINIZIONI	4
PREMESSE	4
DEFINIZIONI.....	4
DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
ART. 1. OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA	6
PROGETTAZIONE.....	7
ART. 2 DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE	7
2.1. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE.....	7
2.2. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE	7
2.3. NORME TECNICHE.....	8
2.4. ESTERNAZIONE DELLA ELABORAZIONE DEL PROGETTO.....	8
2.5. PROPRIETÀ INTELLETTUALE E MATERIALE DEGLI ELABORATI, SUBENTRO O SOSTITUZIONE DEI PROGETTISTI.....	8
ART. 3. PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA.....	8
3.1. DOCUMENTAZIONE ED ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO.....	9
ART. 4. ACQUISIZIONE DEI PARERI E APPROVAZIONE DEI PROGETTI. CONFERENZA DI SERVIZI.....	9
ART. 5. ULTERIORI INDICAZIONI	10
COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA NEL CANTIERE.....	12
ART. 6. COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA E SALUTE EX D. LGS. N. 81 DEL 2008	12
ART. 7. OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	12
RILIEVI, INDAGINI, PROVE DI LABORATORIO, VERIFICHE E STUDI ACCESSORI E SPECIALISTICI E SERVIZI INTEGRATIVI.....	13
ART. 8. RILIEVI, INDAGINI, PROVE DI LABORATORIO E VERIFICHE SUGLI IMPIANTI E SULLE STRUTTURE ESISTENTI.....	13
ART. 9. ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO NELL'ESECUZIONE DELLE INDAGINI E VERIFICHE.....	13
ART. 10. STUDI ACCESSORI SPECIALISTICI.....	14
ULTERIORI DISPOSIZIONI.....	15
ART. 11. MODALITÀ ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI	15
ART. 12. COMPENSO PROFESSIONALE	15



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

ART. 13. DURATA DELL'INCARICO E TERMINI.....	15
ART. 14. ULTERIORI DISPOSIZIONI	16
PRESTAZIONI OPZIONALI	17
ART. 15. OPZIONI.....	17
ART. 16. OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	17
ART. 17. DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI DIREZIONE DEI LAVORI.....	18
ART. 18. DURATA DELL'INCARICO E TERMINI PRESTAZIONI OPZIONALI	18

CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DI APULIA - consorzio_TA - 0009062 - Interno - 08/08/2022 - 14:23



PREMESSE E DEFINIZIONI

PREMESSE

Il presente capitolato d'oneri disciplina gli incarichi professionali oggetto della procedura di affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria recante la redazione della **progettazione definitiva/esecutiva, la relazione geologica, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, i rilievi, le indagini geologiche, geognostiche e sismiche, con prove di laboratorio geotecnico e prove chimico-fisiche di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, le verifiche sugli impianti e sulle strutture esistenti nonché tutti gli ulteriori accertamenti tecnici e le attività tecnico-amministrative** finalizzate all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni, ivi comprese tutte le prestazioni professionali accessorie ai sensi degli articoli 23 e 24 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 ed inoltre degli articoli 91 e 100 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, relativi all'intervento per la realizzazione dei **"Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei Comprensori irrigui di Minervino Alto e Loconia" - CUP D65B2000022007.**

Il presente capitolato d'oneri costituisce **parte integrante e sostanziale** del contratto/disciplinare di incarico.

DEFINIZIONI

1. Ai fini dell'interpretazione del presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:

- a) per **«Codice dei contratti pubblici»** si intende il Codice dei contratti pubblici approvato con D.Lgs. n. 50/2016 e tutte le successive modifiche e integrazioni, nel testo vigente al momento della pubblicazione della procedura di gara e, per le eventuali modifiche ed integrazioni sopravvenute la cui applicazione sia obbligatoria, nel testo vigente alla loro entrata in vigore;
- b) per **«Regolamento generale»** si intende il regolamento approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"*, tuttora in vigore come disposizioni transitorie e di coordinamento del D. Lgs 50/2016, fino all'emanazione dei nuovi strumenti attuativi, come specificato agli artt. 216 e 217 del D.lgs. n. 50 del 2016;
- c) per **«capitolato generale»**, si intende il capitolato generale d'appalto approvato con Decreto del Ministro dei lavori pubblici 19 aprile 2000, n. 145;
- d) per **«capitolato speciale»** si intende il capitolato speciale d'appalto integrante lo schema di contratto richiesto quale atto fondamentale nella progettazione ed esecuzione dei lavori pubblici;
- e) per **«Testo unico sulla sicurezza sul lavoro»** si intende il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, modificato dal decreto legislativo del 3 agosto 2009, n. 106 e tutte le successive modifiche e integrazioni nel testo vigente al momento della sottoscrizione del contratto disciplinare e, per le eventuali modifiche e integrazioni sopravvenute la cui applicazione sia obbligatoria, nel testo vigente alla loro entrata in vigore.

2. Ai fini dell'affidamento e dello svolgimento degli incarichi di cui al presente capitolato d'oneri si assumono le seguenti definizioni:

- a) per **«progetto»** si intende il progetto nella sua interezza, comprendente tutti i livelli progettuali, ovvero il solo livello od il particolare segmento progettuale di cui si tratta nel contesto della disposizione;
- b) per **«progettista»** si intende il tecnico incaricato della redazione del progetto e responsabile del medesimo;
- c) per **«direzione dei lavori»** si intende la direzione dei lavori, dall'attestazione di appaltabilità alla approvazione definitiva del collaudo o del certificato di regolare esecuzione se i lavori non sono soggetti a collaudo;
- d) per **«direttore dei lavori»** si intende l'ufficio della direzione dei lavori, costituito da un solo soggetto (il tecnico incaricato della direzione dei lavori e responsabile della medesima) ovvero costituito da un direttore dei lavori vero e proprio e da uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo o di ispettore di cantiere; per direttore dei lavori si intende altresì di norma, ove non espressamente stabilito diversamente, il responsabile della contabilità dei lavori e dell'accertamento della loro regolare esecuzione in conformità al progetto, alle perizie e al contratto;
- e) per **«coordinamento»** si intende il coordinamento per la sicurezza e la salute nel cantiere ai sensi del testo unico sulla sicurezza sul lavoro; per **«coordinamento progettuale»** si intende il coordinamento nella fase della progettazione ai sensi dell'articolo 91 del predetto Testo unico sulla sicurezza sul lavoro; per **«coordinamento esecutivo»** si intende il coordinamento nella fase dell'esecuzione dei lavori ai sensi dell'articolo 92 dello stesso testo unico sulla sicurezza sul lavoro;



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

f) per «**coordinatore**» si intende il tecnico incaricato del coordinamento nelle due fasi della progettazione e dell'esecuzione ovvero della singola fase della quale si tratta nel contesto; per «coordinatore per la progettazione» e per «coordinatore per l'esecuzione» si intendono rispettivamente i tecnici incaricati e responsabili del coordinamento progettuale e del coordinamento esecutivo;

g) per «**collaudo**» si intendono le operazioni a tale scopo previste dalle vigenti norme regolamentari, ai sensi dell'articolo 102 del Codice dei Contratti approvato con D. Lgs. n. 50/2016, affidate a soggetto diverso dal progettista e dal direttore dei lavori;

h) per «**collaudatore**» si intende il tecnico incaricato del collaudo, sia esso finale che in corso d'opera ovvero statico, in relazione al tipo di collaudo del quale si tratta nel contesto della disposizione;

i) per «**responsabile del procedimento**» si intende il responsabile unico del procedimento di cui all'articolo 31 del Codice dei Contratti approvato con D. Lgs. n. 50/2016;

j) per «**responsabile del servizio**» si intende il dirigente, il funzionario o l'istruttore che ha la responsabilità dell'ufficio tecnico dell'amministrazione committente, ovvero dell'unità operativa o dell'area tecnica alla quale, nell'ambito organizzativo della stessa amministrazione committente, è ricondotta la potestà decisionale per la gestione e l'esecuzione del lavoro pubblico;

k) per «**ANAC**» si intende l'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'articolo 213 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016;

l) per «**piano**» e per «**fascicolo**» si intendono rispettivamente il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 91, comma 1, lettera a) e 100, comma 1, del Testo unico sulla sicurezza sul lavoro e il fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), dello stesso Testo unico sulla sicurezza sul lavoro;

m) per «**supporto informatico**» si intendono dei file archiviati su compact disc o dispositivi di archiviazione digitali (usb, hard disk, etc.), in formati standardizzati, non protetti, compatibili, riproducibili, copiabili e modificabili con i più diffusi programmi software disponibili in commercio; preferibilmente in formato DWG o DXF o MXD per gli elaborati grafici, in formato DOC o RTF per gli elaborati di testo, in formato BMP o JPG per gli elaborati fotografici, oppure nei formati richiesti dal responsabile del procedimento;

n) per «**schede**» si intendono le schede, sia in formato cartaceo che su supporto informatico, previste per la trasmissione delle notizie inerenti all'attività in corso;

o) per «**notizie istruttorie**» si intendono tutte le notizie che fossero richieste dall'Autorità, ai sensi dell'articolo 213 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016, sia nell'ambito di normali rilevazioni statistiche che nell'ambito dell'attività istruttoria, ispettiva, di vigilanza o repressiva, svolta dalla stessa Autorità, ovvero richieste dagli organi della revisione contabile dell'ente appaltante o dalla magistratura, sia ordinaria che amministrativa o contabile.

p) per «**Stazione Appaltante**» o «**Consorzio di Bonifica**» si intende il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia.

3. Resta inteso che per progettista, direttore dei lavori e/o collaudatore, si intende il tecnico singolo ovvero tutti gli altri soggetti di cui all'art. 46 del D.lgs. n. 50 del 2016, rubricato "*Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria*".

4. Qualora non diversamente definito nel contratto/disciplinare di incarico, il direttore dei lavori è responsabile e titolare della contabilità dei medesimi nonché coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione.



DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1. OGGETTO DELLA PROCEDURA DI GARA

1.1. Il presente capitolato d'oneri disciplina gli incarichi professionali **oggetto** della procedura di affidamento dei servizi attinenti all'ingegneria e, segnatamente: la redazione della **progettazione definitiva/esecutiva, la relazione geologica, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, i rilievi, le indagini geologiche, geognostiche e sismiche, con prove di laboratorio geotecnico e prove chimico-fisiche di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo, le verifiche sugli impianti e sulle strutture esistenti nonché tutti gli ulteriori accertamenti tecnici e le attività tecnico-amministrative** finalizzate all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni, ivi comprese tutte le prestazioni professionali accessorie ai sensi degli articoli 23 e 24 del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 ed inoltre degli articoli 91 e 100 del Decreto Legislativo n. 81 del 2008, relativi all'intervento per la realizzazione dei **"Lavori di ristrutturazione del sistema di distribuzione irrigua e delle apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche a servizio dei Comprensori irrigui di Minervino Alto e Loconia"**, di cui al progetto di fattibilità tecnico economica allegato.

1.2. I servizi richiesti formano oggetto di un incarico unitario ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali.

1.3. Le prestazioni tecniche specialistiche oggetto dell'incarico di che trattasi debbono rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, **la normativa europea e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella di matrice ambientale ed urbanistica** (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi e scarichi idrici, di gestione di rifiuti, di emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; rispetto della disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo; rispetto delle N.T.A. del PAI; rispetto delle N.T.C. 2018; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla osta prescritto dalla normativa vigente). Le attività tecniche dovranno altresì rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 50 del 2016.

1.4. Nello svolgimento delle prestazioni tecnico-specialistiche oggetto d'incarico dovrà essere posta notevole attenzione alla **risoluzione delle possibili interferenze** (cantieri edili, attività manutentive, personale, viabilità, ecc). Parimenti dovrà essere prestata particolare cura degli aspetti inerenti alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'igiene.

1.5. **Le prestazioni tecniche specialistiche oggetto dell'incarico di che trattasi dovranno comunque garantire il pieno rispetto del cadenzato cronoprogramma imposto dal soggetto finanziatore nonché i relativi limiti di spesa della provvista finanziaria accordata.**

1.6. Il presente capitolato d'oneri costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'incarico.

1.7. L'offerta del tecnico incaricato, come risultante dalla conclusione della procedura di aggiudicazione, **costituisce parte integrante e sostanziale del contratto, con la specificazione che le migliori apportabili al progetto in sede di offerta di gara dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.** Costituiscono altresì obbligazioni contrattuali inderogabili le modalità esecutive del servizio, i servizi aggiuntivi eventualmente proposti ed ogni altra condizione inclusa nell'offerta tecnica del tecnico incaricato, nessuna esclusa.

1.8. In ragione delle caratteristiche dell'intervento, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione della Stazione Appaltante uno *staff* di professionisti comprendente, secondo le necessità ed in misura adeguata, **specifiche professionalità per ogni ambito oggetto d'incarico**, oltre a prevedere una specifica figura di riferimento in qualità di **coordinatore**. Resta inteso che l'organico minimo richiesto per la composizione del gruppo di progettazione e per il coordinamento della sicurezza dovrà essere corrispondente a quanto diffusamente indicato nella *lex specialis* di gara.



PROGETTAZIONE

ART. 2 DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI PROGETTAZIONE

2.1. PRINCIPI E FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

2.1.1. La progettazione ha come fine la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del rapporto ottimale fra i benefici ed i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è inoltre tesa a minimizzare l'uso di risorse materiali non rinnovabili e massimizzare il riutilizzo di risorse naturali impegnate dall'intervento, nonché alla massima facilità ed economicità di manutenzione, efficienza costante nel tempo dei materiali e dei componenti, possibilità di facile sostituzione degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

2.1.2. Salvo quanto diversamente ed espressamente disposto dal responsabile del procedimento, il progetto è redatto ai sensi dell'articolo 23 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016.

2.1.3. I progetti, con le necessarie differenziazioni in relazione alla loro specificità e dimensione, sono redatti nel rispetto degli *standard* dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale ed ambientale dell'intervento, sia nelle fasi di costruzione sia in quelle di gestione.

2.2. CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

2.2.1. **L'intervento è finalizzato al risanamento delle reti di distribuzione e delle opere annesse rappresentate da vasche di accumulo e impianti di sollevamento a servizio dei comprensori di Minervino Alto e di Loconia, con l'obiettivo di migliorare la gestione dei sub comprensori irrigui, ridurre le perdite nella rete di adduzione e distribuzione irrigua e ottimizzare l'uso della risorsa idrica.** Si sottolinea che il progetto di fattibilità tecnico economico ha un quadro economico complessivo di progetto pari a 27M€ e comprende due lotti funzionali rappresentati dalle opere di efficientamento idraulico del comprensorio di Minervino Alto e del comprensorio di Loconia.

2.2.2. Gli interventi concernono opere di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzate al risanamento delle reti di adduzione e distribuzione, al ripristino funzionale sia delle vasche di accumulo che delle opere elettromeccaniche, degli strumenti di misura e di controllo. **Dovranno adottarsi tutte le soluzioni progettuali, anche con riferimento a nuove metodologie e tecnologie per rendere conforme l'intervento alla normativa di settore.**

2.2.3. Informazioni tecniche aggiuntive potranno essere acquisite dalla consultazione del documento progettuale posto a base di gara.

2.2.4. I progetti debbono prevedere misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, anche in relazione all'attività di cantiere, ed a tal fine comprendono, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo studio e la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro per la tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

2.2.5. I progetti devono essere redatti considerando il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

2.2.6. I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare gli utenti e la popolazione interessata dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute degli operai, sia nella fase di costruzione sia in quella di esercizio.

2.2.7. **Le prestazioni tecnico specialistiche devono tendere verso la più efficiente razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche, anche mediante il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture.** Dunque, il progetto dovrà essere sviluppato utilizzando tecnologia Building Information Modeling (BIM) conforme alle norme UNI 11337, in modo da permettere l'utilizzazione di modelli in 3D digitali ed il rilevamento delle interferenze, tanto al fine di seguire l'intervento in tutto il **ciclo di vita**, dalla progettazione alla realizzazione e manutenzione. Il progetto dovrà essere redatto ai sensi del D.M. 560/2017 in modalità **BIM** basato su piattaforme interoperabili. La quantità e qualità dei contenuti informativi degli elaborati e dei modelli dev'essere quella necessaria e sufficiente per assicurare gli obiettivi dei servizi richie-



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

sti. Con riferimento ai contenuti di cui all'art 7 del D.M. 560/2017 i requisiti e gli elementi utili allo sviluppo della progettazione BIM saranno definiti all'avvio del servizio su indicazione del Responsabile del Procedimento. Il livello di sviluppo degli oggetti che compongono il modello BIM deve definire quantità e qualità del loro contenuto informativo funzionali al raggiungimento degli obiettivi della progettazione richiesta e utili alla gestione degli interventi progettati nel corso della sua esecuzione e manutenzione.

2.2.8. Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

2.2.9. Tutti gli elaborati, a qualsiasi livello di progettazione si riferiscano, così come in caso eventuale di variante, devono essere comprensivi della consegna degli elaborati grafici e descrittivi. In particolare, il tecnico incaricato si deve impegnare a:

- a) produrre un numero minimo di 5 (cinque) copie cartacee di ogni elaborato e di ogni altro atto connesso od allegato da considerarsi già retribuite con il corrispettivo stabilito, nonché un numero di copie degli elaborati progettuali e di ogni altro atto connesso od allegato a semplice richiesta della Stazione Appaltante committente, previa la corresponsione delle sole spese di riproduzione; a richiesta della Stazione Appaltante committente le ulteriori copie devono essere fornite anche a terzi (concorrenti alle gare, controinteressati, autorità giudiziaria, organi di vigilanza, altre amministrazioni, conferenze di servizi ecc.);
- b) produrre, unitamente agli elaborati di cui alla lettera a), una copia dei medesimi su supporto magnetico, redatta a mezzo di elaboratore assistito da programma informatizzato, in formato standardizzato tipo .DXF, .DWG, .MXD, .PLN, .DOC, .RVT, .XLS ed una copia in formato .PDF debitamente firmata e timbrata conforme all'originale;

Non devono essere riscontrate discrepanze tra le versioni cartacee e quelle su supporto informatico.

2.3. NORME TECNICHE.

2.3.1. I progetti devono essere predisposti in conformità alle regole ed alle **norme tecniche previste dalle disposizioni vigenti in materia** al momento della loro redazione; i materiali ed i prodotti devono essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, dalle norme armonizzate e dalle omologazioni tecniche, dai disciplinari in uso presso la Stazione Appaltante; **le relazioni tecniche devono indicare la normativa applicata.**

2.3.2. I progetti sono predisposti in conformità alla normativa eurounitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché a quella di matrice ambientale ed urbanistica. Le attività tecniche devono altresì rispettare le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 50 del 2016.

2.3.3. È **vietato** introdurre nei progetti prescrizioni che menzionino prodotti di una determinata fabbricazione o provenienza oppure procedimenti particolari che abbiano **l'effetto di favorire determinate imprese o di eliminarne altre o che indichino marchi, brevetti o tipi o un'origine o una produzione determinata.** È ammessa l'indicazione specifica del prodotto o del procedimento, purché accompagnata dalla espressione *"o equivalente"*, allorché non sia altrimenti possibile la descrizione dell'oggetto dell'appalto mediante prescrizioni sufficientemente precise e comprensibili.

2.4. ESTERNAZIONE DELLA ELABORAZIONE DEL PROGETTO.

2.4.1. La prestazione progettuale, a qualunque livello della progettazione, comprende la partecipazione del progettista alle riunioni degli organi collegiali della Stazione Appaltante, alle riunioni convocate presso lo stesso Consorzio (o presso Enti deputati all'approvazione di una qualunque fase del progetto) per chiarimenti, illustrazioni, ai fini della verifica ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti approvato con D.Lgs. n. 50/2016, ed ogni altra necessità in relazione al progetto.

2.5. PROPRIETÀ INTELLETTUALE E MATERIALE DEGLI ELABORATI, SUBENTRO O SOSTITUZIONE DEI PROGETTISTI.

2.5.1. Il progetto resta di proprietà **piena ed assoluta del Consorzio di Bonifica**, che può introdurre tutte le varianti ed aggiunte che ritenga necessarie senza che il progettista possa sollevare eccezioni di sorta e sempre che il progetto non venga modificato in modo tale che ne risultino alterati radicalmente gli aspetti caratteristici o snaturati i criteri informativi essenziali. Restano altresì nella **proprietà materiale e legale** della Stazione Appaltante gli elaborati, i documenti, gli atti comunque formati e su qualsiasi supporto prodotti dal professionista nell'ambito dell'incarico.

2.5.2. La Stazione Appaltante è altresì autorizzata alla utilizzazione piena ed esclusiva dei progetti, degli elaborati e dei risultati dell'incarico e ciò anche in caso di affidamento a terzi di uno o più livelli progettuali, varianti od altri interventi, stante l'obbligo legislativo di aderenza e conformità tra i diversi gradi di progettazione.

ART. 3. PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA



3.1. DOCUMENTAZIONE ED ELABORATI DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO.

3.1.1. La Stazione Appaltante intende valersi della facoltà di cui all'art. 23, comma 4, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50 del 2016. **Tuttavia, il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso (progetto definitivo), salvaguardando la qualità della progettazione.**

3.1.2. Il progetto definitivo/esecutivo dovrà determinare in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma e dovrà essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

3.1.3. Il progetto definitivo/esecutivo dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni. Dovranno altresì essere utilizzati i prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, secondo quanto previsto al comma 16 dell'art. 23 del D.lgs. n. 50 del 2016. **Restano comunque fermi i limiti rinvenienti dalla provvista finanziaria accordata.**

3.1.4. Il progetto definitivo/esecutivo dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

3.1.5. Il progetto definitivo/esecutivo comprende, **almeno**, gli elaborati e gli approfondimenti tecnico-specialistici di cui in appresso:

- a) Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie; Calcoli esecutivi;
- b) Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi ed eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- c) Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- d) Relazione geotecnica;
- e) Relazione idrologica;
- f) Relazione idraulica;
- g) Relazione sismica e sulle strutture;
- h) Relazione paesaggistica;
- i) Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA-VAS-AIA);
- j) Relazione geologica;
- k) Particolari costruttivi e decorativi;
- l) Piano di manutenzione dell'opera;
- m) Piano di sicurezza e coordinamento.

3.1.6. Ad ogni buon conto si specifica sin d'ora che il progetto definitivo/esecutivo dovrà comunque comprendere **tutti** gli elaborati previsti dalla normativa eurounitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella di matrice ambientale ed urbanistica. **Dunque, restano a carico del tecnico tutte le prestazioni professionali specialistiche anche inerenti ai settori energetico, ambientale, agronomico, archeologico, forestale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, necessari ed utili all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e/o all'ottenimento dei prescritti pareri, nulla-osta ed autorizzazioni.**

3.1.7. A corredo della progettazione definitiva/esecutiva devono essere prodotti **i rilievi, le prove di laboratorio, le verifiche, le analisi, gli accertamenti, le indagini, comunque denominate, le caratterizzazioni di materiali e gli studi accessori e specialistici legati alla tipologia dell'intervento.**

3.1.8. Il termine previsto per la progettazione definitiva/esecutiva comprende anche i termini per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione con la redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo informativo.

ART. 4. ACQUISIZIONE DEI PARERI E APPROVAZIONE DEI PROGETTI. CONFERENZA DI SERVIZI.



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

4.1. Le prestazioni progettuali devono comprendere **tutti** gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni ed ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, necessari alla acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso comunque denominato ovvero di deposito di denunce di inizio attività od altri adempimenti simili, anche presso amministrazione ed enti diversi, in particolare per il conseguimento, ove necessari o prescritti dall'ordinamento:

- a) in materia sanitaria o igienico-sanitarie;
- b) in materia di prevenzione incendi;
- c) in materia di strutture armate o in relazione alla disciplina per le costruzioni in zona sismica;
- d) in materia storica e/o architettonica;
- e) in materia ambientale e/o paesaggistica;
- f) in materia di vincolo idrogeologico, di vincolo idrico-fluviale o idrico-demaniale;
- g) in materia di accessi, svincoli o altre connessioni con la viabilità provinciale, regionale o statale;
- h) in materia di approvvigionamento delle risorse energetiche e di collegamento alle reti relative al ciclo delle acque, anche tramite semplici allacciamenti ai soggetti erogatori dei pubblici servizi, compresa la definizione dei relativi costi e contributi necessari a tali allacciamenti;
- i) in materia edilizia e urbanistica;
- j) in materia di valutazione di impatto ambientale.

4.2. La prestazione progettuale deve comprendere altresì tutti gli adempimenti di cui al comma 1, eventualmente necessari o prescritti per la valutazione e l'approvazione del progetto in ambito di conferenza di servizi, nonché la partecipazione personale alla stessa conferenza di servizi qualora a tali conferenze sia stato convocato il progettista.

4.3. Le attività tecnico specialistiche oggetto d'incarico si intendono comprensive delle prestazioni relative alla redazione e presentazione di tutto quanto necessario in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'intervento.

ART. 5. ULTERIORI INDICAZIONI

5.1. Le modalità di redazione degli elaborati e quelle afferenti allo svolgimento di tutte le prestazioni dovranno essere concordi al regolamento generale approvato con D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 nonché alle indicazioni, ai criteri ed alle procedure impartite dal responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 23, comma 4 e 31 del D.lgs. 50 del 2016.

5.2. Il tecnico incaricato è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente contratto e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della legge 2 marzo 1949, n. 143, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente nella materia correlata all'oggetto dell'incarico.

5.3. Resta a carico del tecnico incaricato ogni onere strumentale ed organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno ed indipendente dagli uffici e dai servizi del Consorzio committente. Il tecnico incarico è altresì obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela ed il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dalla Stazione Appaltante medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi.

5.4. Il tecnico incaricato si impegna a presentare un **cronoprogramma delle attività affidate validato dal Responsabile Unico del Procedimento**, onde consentire la pianificazione dei momenti di verifica degli elaborati prodotti. Sul punto si specifica sin d'ora che lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una **frequenza stabilita dal RUP** mediante riunioni congiunte da tenersi presso la sede del Consorzio. Resta inteso che l'aggiudicatario non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse (trasporti, alloggio, vitto, ecc.)

5.5. Le prestazioni progettuali **debbono intendersi onnicomprensive** di tutti gli adempimenti tecnici, con la formazione di relazioni, elaborati, rappresentazioni, illustrazioni ed ogni altro atto necessario, ancorché non specificato in precedenza, necessari all'acquisizione dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni e di ogni altro atto di assenso comunque denominato, ovvero di deposito di denunce di inizio attività o altri adempimenti simili, anche presso amministrazioni ed enti diversi. Di talché il tecnico incaricato si impegna ad ottemperare **senza alcun compenso aggiuntivo**:

- i. alle integrazioni o modifiche imposte dal responsabile del procedimento in relazione alla tipologia, alla dimensione, alla complessità e all'importanza del lavoro;



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

- ii. alle prescrizioni rilasciate dagli enti interferenti;
- iii. alle prescrizioni, osservazioni e/o richieste di integrazioni emerse nel corso del *sub*-procedimento di verifica *ex art. 26* del Codice dei contratti pubblici. Sul punto il Consorzio si riserva di procedere alle predette attività di verifica ***in progress*** con l'evoluzione della progettazione: l'aggiudicatario deve pertanto rendersi disponibile a confronti periodici con l'organismo che svolgerà tale compito secondo le modalità che verranno stabilite anche in accordo con il RUP, **senza che ciò comporti maggiori oneri per l'Amministrazione;**
- iv. ai diversi orientamenti ed alle richieste di eventuali varianti o modifiche che il Consorzio committente abbia a manifestare, **finanche in corso di elaborazione, anche su punti fondamentali del progetto.**



COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA NEL CANTIERE

ART. 6. COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA E SALUTE EX D. LGS. N. 81 DEL 2008

6.1. L'incarico comprende le prestazioni inerenti il coordinamento per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui agli articoli 91 e 92 del decreto legislativo n. 81 del 2008 ed in particolare:

a) il coordinamento per la sicurezza **nella fase di progettazione**, compresa la redazione del piano di sicurezza di cui agli articoli 91, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo n. 81 del 2008 e la redazione del fascicolo informativo di cui allo stesso articolo 91, comma 1, lettera b), nel rispetto dell'allegato XV al citato Decreto Legislativo, integrante la progettazione;

5.2. I tempi di consegna e di espletamento delle prestazioni, quanto al comma 1, lettera a) sono i medesimi previsti per la progettazione definitiva/esecutiva.

ART. 7. OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

7.1. Il coordinatore per la progettazione deve:

- a) redigere il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, comma 1, i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008;
- b) predisporre un fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del D.Lgs. n. 81 del 2008, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;
- c) coordinare l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 90, comma 1 del D.lgs. n. 81 del 2008.



RILIEVI, INDAGINI, PROVE DI LABORATORIO, VERIFICHE E STUDI ACCESSORI E SPECIALISTICI E SERVIZI INTEGRATIVI

ART. 8. RILIEVI, INDAGINI, PROVE DI LABORATORIO E VERIFICHE SUGLI IMPIANTI E SULLE STRUTTURE ESISTENTI

8.1. L'incarico comprende le prestazioni inerenti la redazione della relazione geologica, a firma di professionista geologo abilitato, corredata di indagini geologiche, geognostiche e sismiche dirette ed indirette. Le predette attività comprendono, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: carotaggi; prove di laboratorio geotecnico; profili sismici e tomografici; prospezioni georadar; prove STP; ecc.

8.2. L'incarico comprende altresì l'esecuzione dei rilievi topografici e metrici delle reti irrigue esistenti e di progetto con particolare attenzione ai nodi di derivazioni di ciascun distretto irriguo, delle analisi, delle caratterizzazioni dei materiali, delle prove distruttive e non distruttive e delle verifiche sulle strutture e sugli impianti esistenti. Le predette attività comprendono, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: analisi storico critica; prelievo di campioni di calcestruzzo delle strutture esistenti e relative analisi di laboratorio; prelievo di campioni di armature e verifiche connesse; caratterizzazione dei materiali; analisi della vulnerabilità sismica; verifiche sugli impianti elettrici; verifiche sugli impianti antincendio; termografie; verifiche acustiche; caratterizzazione terre e rocce da scavo, ecc.

ART. 9. ONERI A CARICO DEL SOGGETTO AFFIDATARIO NELL'ESECUZIONE DELLE INDAGINI E VERIFICHE

9.1. Relativamente all'esecuzione delle indagini a corredo della relazione geologica, nonché delle ulteriori indagini, accertamenti, verifiche ed analisi accessorie e specialistiche, si specifica sin d'ora che saranno a carico del tecnico incaricato gli oneri in appresso specificati:

- a) le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- b) il trasporto, montaggio e spostamento di tutte le attrezzature e di tutti gli impianti occorrenti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione delle opere, compresa la costruzione di nuove piste di servizio e la sistemazione di piste esistenti per accedere ai punti dove dovranno essere effettuate le indagini di ogni genere;
- c) il risarcimento dei danni di ogni genere ed il pagamento di indennità a quei proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori;
- d) la perdita, anche totale, di attrezzi, mezzi d'opera, macchinari, baracche ed altre opere provvisorie da qualunque causa prodotte, anche eccezionale, compresi gli afflussi di acque meteoriche o sotterranee di qualunque intensità, nonché le piene, anche improvvise e straordinarie, dei corsi d'acqua prossimi ai lavori e ai cantieri;
- e) il trasporto a rifiuto dei materiali provenienti dalle eventuali perforazioni e ritombamento degli stessi ovvero qualora la perforazione sia stata attrezzata con piezometri od inclinometri, la stessa sarà protetta con idoneo chiusino carrabile;
- f) le opere occorrenti all'imbballaggio e alla consegna dei campioni prelevati nelle perforazioni;
- g) tutti gli oneri inerenti il carotaggio continuo ed il prelievo dei campioni indisturbati, relativi alle indagini geotecniche, ivi compresi quelli relativi al trasporto presso il laboratorio geotecnico e chimico specializzato;
- h) le soste necessarie per il prelievamento dei campioni indisturbati e rimaneggiati per le prove geotecniche di laboratorio;
- i) la fornitura di acqua eventualmente occorrente per le perforazioni;
- j) la fornitura, dal giorno della consegna dei lavori sino a lavoro ultimato, di strumenti topografici, personale e mezzi d'opera per tracciamenti, rilievi, misurazioni e verifiche di ogni genere;
- k) le cassette catalogatrici contenenti le carote derivanti dalle perforazioni dovranno essere custodite presso luoghi all'uopo idonei;
- l) tutti gli oneri relativi all'ottenimento delle eventuali autorizzazioni riguardanti l'accesso ai suoli di proprietà privata e/o pubblica interessati dalle operazioni oggetto del presente incarico;
- m) tutti gli interventi per il ripristino del corretto stato dei luoghi (es. chiusura fori di sondaggio; ripristino di ferri d'armatura e calcestruzzi per indagini strutturali; ecc.);



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

n) autorizzazioni all'impiego dei mezzi necessari.

ART. 10. STUDI ACCESSORI SPECIALISTICI

10.1. Le attività tecnico specialistiche oggetto d'incarico si intendono comprensive di tutte le prestazioni professionali specialistiche anche inerenti ai settori energetico, ambientale, agronomico, archeologico, forestale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, necessari ed utili all'approvazione del progetto definitivo/esecutivo e/o all'ottenimento dei prescritti dei pareri, delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei certificati, delle attestazioni, SCIA, CILA, permesso di costruire, parere VV.FF, autorizzazioni allo scarico, verifiche di vulnerabilità sismica e di ogni altro atto di assenso comunque denominato ovvero di deposito di denunce di inizio attività od altri adempimenti simili, anche presso amministrazioni ed enti diversi, ove necessari o prescritti dall'ordinamento.

10.2. Le attività di cui al presente articolo, **al pari di tutte le altre prestazioni oggetto d'appalto**, sono **totalmente compensate con l'importo a corpo posto a base di gara**: il tecnico incaricato **rinuncia** pertanto sin d'ora a qualsiasi corrispettivo a vacanza o rimborso spese od altra forma di corrispettivo ulteriore rispetto a quanto previsto dal contratto.



ULTERIORI DISPOSIZIONI

ART. 11. MODALITÀ ESECUTIVA DELLE PRESTAZIONI

11.1. L'aggiudicatario del servizio deve, per quanto necessario, rapportarsi con il RUP, il quale provvederà, nell'ambito delle proprie competenze, a fornire le indicazioni specifiche e le linee guida da seguire nello svolgimento delle attività, nonché a verificare e controllare le prestazioni di cui al precedente articolo.

11.2. Le condizioni di svolgimento delle prestazioni elencate nel presente Capitolato d'oneri, in uno con quelle previste dalla normativa vigente, saranno integrate da quanto risultante dall'offerta tecnica dell'aggiudicatario. **Ad ogni buon conto si specifica sin d'ora che le migliori apportabili al progetto di fattibilità tecnica ed economico dovranno dimostrare l'invarianza dei criteri di ammissibilità e di valutazione che hanno determinato il finanziamento del contributo pubblico.**

11.3. L'aggiudicatario dovrà comunque produrre periodicamente relazioni sull'andamento delle attività. Nello specifico le predette relazioni saranno prodotte, così come previsto dalla vigente normativa, nel rispetto del presente Capitolato d'oneri e della proposta contenuta nella offerta tecnica.

11.4. Il Responsabile del Procedimento potrà richiedere, **a suo insindacabile giudizio**, consegne **parziali e/o intermedie** delle prestazioni dedotte in appalto, tanto al fine di appurare il buon andamento del servizio.

11.5. L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

11.5. L'affidatario del servizio, **fermo restando i divieti di cui all'art. 31, comma 8, del D. Lgs. n. 50 del 2016**, può valersi di proprio collaborati, anche ulteriori rispetto alle risorse già ritualmente indicate nell'offerta tecnica di gara, in ogni caso, l'attività dei suddetti collaboratori avviene sotto la stretta e personale responsabilità dell'aggiudicatario che ne risponde sotto ogni profilo e senza alcuna riserva. Il RUP può, **in ogni momento**, chiedere all'aggiudicatario, l'allontanamento immediato o la sostituzione immediata dei predetti collaboratori, senza obbligo di motivazione. Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico dell'aggiudicatario.

ART. 12. COMPENSO PROFESSIONALE

12.1. L'importo posto a base di gara ammonta ad € **655.657,73** oltre Cassa ed IVA come per legge.

FASI PRESTAZIONALI	CORRISPETTIVO (compensi + spese)
PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	€ 451.805,69
RELAZIONE GEOLOGICA	€ 38.852,04
RILIEVI, INDAGINI E PROVE DI LABORATORIO	€165.000,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DELL'APPALTO	€ 655.657,73

12.2. Il corrispettivo definitivo verrà fissato all'aggiudicazione dell'appalto, in seguito al ribasso formulato in sede di gara.

12.3. Per quanto concerne le penali in caso di inadempimento *ex art. 113-bis*, comma 2, del D. Lgs. n. 50 del 2016, i tempi, le modalità di pagamento e la costituzione delle garanzie e delle polizze di assicurazione *ex art. 103* del D. Lgs. n. 50 del 2016, si rimanda al disciplinare di gara nonché allo schema di contratto.

12.4. L'importo di cui al precedente comma 1 deve ritenersi remunerativo **di tutte le prestazioni** previste dal presente Capitolato d'oneri.

ART. 13. DURATA DELL'INCARICO E TERMINI

13.1. I termini decorrono dalla data di sottoscrizione del contratto ovvero dal provvedimento di avvio del servizio nel caso di consegna anticipata nelle more della sottoscrizione del contratto.

13.2. I termini per l'espletamento delle prestazioni in fase di progettazione sono calcolati in giorni solari consecutivi interrotti solo con atto scritto motivato da parte del Committente e sono così determinati:



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

- progettazione definitiva/esecutiva: 90 giorni.

13.3. I termini di cui al comma 2 si intendono determinati e vincolanti con le seguenti condizioni:

- a) il termine previsto per la redazione della progettazione **comprende** anche i termini per la redazione della relazione geologica nonché per l'esecuzione dei rilievi, delle indagini, delle verifiche, delle prove, degli accertamenti e degli studi accessori e specialistici;
- b) il termine previsto per la progettazione **comprende** anche i termini per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione con la redazione del piano di sicurezza e coordinamento e del fascicolo informativo;
- c) i termini previsti per la progettazione **non comprendono** i tempi necessari per ottemperare alle modifiche eventualmente necessarie. Tali termini devono essere pari a **10 giorni naturali e consecutivi**, salvo atto scritto motivato da parte del Committente;
- d) nel caso in cui si proceda alla verifica *ex art. 26* del Codice contestualmente alla redazione della progettazione definitiva ed esecutiva, i tempi per adeguare la progettazione ai *report* di verifica intermedia saranno stabiliti dal RUP in proporzione all'entità delle modificazioni/integrazioni all'uopo necessarie e comunque da un minimo di **2 giorni naturali e consecutivi ad un massimo di 10 giorni naturali e consecutivi**. Sarà sempre il RUP a stabilire, a cagione delle modificazioni e/o integrazioni richieste, se concedere o meno congrua proroga al termine per la consegna del progetto di cui al punto 13.2.

ART. 14. ULTERIORI DISPOSIZIONI

14.1. Si precisa che, qualora in caso di mancata erogazione del finanziamento pubblico, di perdita o revoca o sospensione del finanziamento stesso, la Stazione Appaltante proceda all'annullamento o alla revoca della procedura di gara, all'annullamento o alla revoca della aggiudicazione, **nulla sarà dovuto ai concorrenti né all'aggiudicatario, ove già individuato.**

14.2. Lo stesso dicasi nel caso di annullamento o revoca anche solo **parziale** della procedura di gara o dell'aggiudicazione, **riferita solo ad uno o più interventi che compongono l'appalto nel suo complesso**, per ragioni legate alla disponibilità del finanziamento pubblico da parte dell'Ente erogatore, perdita, revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto o per ragioni legate alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'appalto.

14.3. Nelle circostanze di cui ai commi 1 e 2, i concorrenti non **potranno pretendere alcunché a qualsivoglia titolo anche risarcitorio e/o indennitario**. Allo stesso modo l'aggiudicatario, ove anche disposta l'aggiudicazione, **non potrà pretendere né l'adempimento in forma specifica né la corresponsione di qualsivoglia somma a qualsiasi titolo anche risarcitorio.**

14.4. In caso di mancata erogazione, perdita o revoca del finanziamento pubblico per fatto non imputabile all'affidatario dopo la stipula del contratto, è facoltà della Stazione Appaltante esercitare il **diritto di recesso dal contratto, previo pagamento delle prestazioni contrattuali già eseguite, escluso il riconoscimento di ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'affidatario.**

14.5. Parimenti la Stazione Appaltante si riserva sin d'ora, per ragioni legate alle perdita revoca o sospensione delle autorizzazioni necessarie alla esecuzione dell'appalto, alle esigenze di operatività, di riconfigurazione ovvero di rimodulazione dell'appalto, la facoltà di esercitare il **diritto di recesso dal contratto, previo pagamento delle prestazioni contrattuali già eseguite, escluso il riconoscimento di ulteriori somme a qualsiasi titolo in favore dell'affidatario.**



PRESTAZIONI OPZIONALI

ART. 15. OPZIONI

15.1. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, a **proprio insindacabile giudizio**, i servizi di seguito indicati: **direzione dei lavori, misure e contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**: € 492.878,39.

15.2. Si specifica sin d'ora il Consorzio si riserva la **facoltà** di affidare anche solo una od alcune delle prestazioni tecnico specialistiche in parola. Le prestazioni di cui al presente articolo saranno affidate solo in seguito a specifico ordine scritto, da parte del Committente, concernente la singola prestazione ed in ogni caso dopo l'assunzione del relativo impegno di spesa. I corrispettivi saranno comunque determinati assumendo quale criterio o base di riferimento il DM 17/06/2016 **e ridotti nella misura pari al ribasso contrattuale, fermo restando il limite di spesa di cui al punto 15.1.**

15.2. Il tecnico incaricato è **obbligato** ad **accettare** il conferimento di detti incarichi senza, perciò, avere diritto ad ulteriori corrispettivi e/o rimborsi di sorta. Parimenti il tecnico incaricato **non** può vantare **alcun diritto sull'esercizio (o meno)** da parte della Stazione Appaltante committente delle facoltà di cui al presente articolo né potrà vantare qualsivoglia indennizzo e/o rimborso spese in caso di mancato esercizio delle stesse.

15.3. All'atto del conferimento dei nuovi incarichi il tecnico dovrà estendere al rischio specifico le polizze o le garanzie emesse per l'esecuzione del servizio, oppure dovrà produrne di nuove. Parimenti il tecnico incaricato è obbligato al pagamento di eventuali oneri rinvenienti dalle spese di pubblicità o di contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, se dovute.

15.4. In appresso si riporta il valore complessivo dell'appalto:

FASI PRESTAZIONALI	CORRISPETTIVO (compensi + spese)
AMMONTARE COMPLESSIVO POSTO A BASE DI GARA	€ 655.657,73
OPZIONE (DIREZIONE DEI LAVORI E CSE)	€ 492.878,39
ONERI PREVIDENZIALI (4%)	€ 45.941,44
VALORE COMPLESSIVO DELL'APPALTO	€ 1.194.477,56

ART. 16. OBBLIGHI DEL COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

16.1. Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori:

- deve verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del D.lgs. n. 81 del 2008 e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- deve verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D.lgs. n. 81 del 2008, assicurandone la coerenza con quest'ultimo; deve adeguare il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100, e il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 81 del 2008 in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere; deve verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- deve organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione;
- deve verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- deve segnalare al committente od al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94, 95, 96 e 97, comma 1, e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 del D.lgs. n. 81 del 2008 e deve proporre, ove occorra, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente od il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione darà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;
- in caso di pericolo grave e imminente direttamente riscontrato, deve sospendere le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.



Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

16.2. Il professionista incaricato in linea generale cura tutti gli adempimenti propri del Coordinatore della Sicurezza previsti anche nel Capitolato Speciale di Appalto, nel Piano di Sicurezza, in tutti gli atti progettuali e contrattuali definiti con l'Appaltatore e dalla normativa vigente in materia.

ART. 17. DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI DIREZIONE DEI LAVORI

17.2. Il Direttore dei Lavori, con l'ufficio di direzione lavori, ove costituito, è preposto al **controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento affinché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità al progetto ed al contratto**. Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori ed interloquisce in via esclusiva con l'esecutore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche per le costruzioni vigenti.

17.3. Al Direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dal Codice e dal Decreto del MIT del 7 marzo 2018, n. 49, Regolamento recante: *«Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*, nonché:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'esecutore e del subappaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone ed aggiornandone i contenuti a lavori ultimati;
- c) provvedere alla segnalazione al responsabile del procedimento dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, dell'articolo 105 del Codice;
- d) verificare il rispetto della normativa di cui all'art. 89 del Codice in tema di avvalimento.

17.4. Il Direttore dei Lavori deve assicurare una presenza adeguata in considerazione dell'entità e della complessità dei compiti che deve svolgere in correlazione alla difficoltà ed entità dei lavori da eseguire ed all'eventuale costituzione dell'ufficio di direzione. Le prestazioni di direzione dei lavori e quelle ad esse accessorie devono garantire l'esecuzione in piena conformità alla progettazione esecutiva: **tali prestazioni devono essere svolte in modo da evitare ogni inconveniente, riserva, contestazione, nonché da evitare ogni pregiudizio tecnico, estetico, prestazionale ed economico dell'intervento**.

17.5. Il Direttore dei Lavori ed i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, ove nominati, sono tenuti ad utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, del Cod. Civ. e ad osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 Cod. Civ..

17.6. Competono al Direttore dei Lavori anche tutte le ulteriori attività previste dalla Legge n. 120 del 2020, dalla Legge n. 108 del 2021 oltreché dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 e dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91. Dette attività debbono dirsi compensate con l'onorario di cui all'art. 15 del presente capitolato, senza che il tecnico incaricato possa aver diritto ad ulteriori somme a titolo di rimborso, corrispettivo e/o maggiori compensi comunque denominati.

ART. 18. DURATA DELL'INCARICO E TERMINI PRESTAZIONI OPZIONALI

18.1. I termini per l'espletamento dell'incarico di direzione e contabilità dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione discendono dal termine assegnato all'appaltatore per la ultimazione degli stessi e dagli adempimenti posti dalla legge a carico del Direttore dei Lavori a seguito di tale ultimazione e fino al collaudo delle opere. Il tecnico incaricato si obbliga sin d'ora all'emissione tempestiva dei documenti (disposizioni di servizio/S.A.L./conto finale/ecc.) all'uopo specificati nel Capitolato d'onori e nel Capitolato Speciale d'Appalto e comunque al più tardi entro i termini ivi indicati. Per tutte le prestazioni accessorie connesse alla fase di esecuzione o all'ultimazione dei lavori, ove non siano stabiliti espressamente termini negli atti di gara, il RUP procederà tramite ordini scritti ad indicare – a proprio insindacabile giudizio – i termini all'uopo concessi. In ogni caso lo svolgimento delle prestazioni deve essere sempre improntato a tempestività.